

IL PUNTO

di MARCO ZACCHERA - n. 360 del 02.04.2011

inviato alla mail-list di www.marcozacchera.it

SOMMARIO: MONTECITORIO BLOCCATO – NUOVA LEGGE – STUDI DI SETTORE – VERBANIA AIUTA LAMPEDUSA

IL PALAZZO CHE NON VA

Sono deputato da 17 anni, “troppi” dirà subito qualcuno e magari ha perfino ragione, anche se credo di aver sempre fatto il mio dovere. Debbo dire però che non mi sono mai trovato in difficoltà alla Camera come in questi mesi, in un crescendo di mala gestione dei lavori parlamentari che mi lascia molto perplesso. Si combina poco o nulla, si perde del gran tempo, si costa uno sproposito alla Nazione e non si “rende” in termini legislativi.

D'altronde da quando i finiani sono passati all'opposizione la differenza numerica è di poche unità e la maggioranza è stabile solo se i deputati-ministri o sottosegretari vengono a votare. Questo complica il lavoro di tutta l'assemblea e rallenta quello di governo.

Mi chiedo perché non chiedere loro di optare per una delle due cariche, anche se è evidente che nessuno lo fa temendo l'immediata imboscata di qualche Procura visto che fino a prova contraria oggi il ministro-deputato ha ancora il “filtro” della parziale immunità parlamentare.

Ecco perché serviva una legge che tutelasse i ministri in carica nel loro compito, sganciandoli dal parlamento, mentre un altro problema è la presidenza di Gianfranco Fini che non credo sia più “super partes” come invece dovrebbe essere.

In cinque legislature ho conosciuto presidenti come Bertinotti o Violante: mai si sono obiettivamente sbilanciati come Fini in questi mesi, in tanti piccoli e grandi dettagli.

Per esempio ha sicuramente sbagliato Ignazio La Russa a lasciarsi trascinare negli insulti mercoledì sera e certo non doveva arrivare ad urlare “vaff...” al presidente, ma Fini non era intervenuto negli istanti precedenti quando il PD e Franceschini insultavano il ministro e proseguivano – indisturbati - al coro di “fascista-fascista”. Né Fini ha stigmatizzato il fatto che un gruppetto di dimostranti (non più di 200) del PD e IDV erano arrivati fin quasi dentro Montecitorio, impedendone l'ingresso ai deputati, arringati da Bersani e senza che nessun poliziotto muovesse un dito.

Pochi istanti dopo la sospensione della seduta, inoltre, lo stesso presidente non è stato certo tenero verso La Russa anche se nessuno lo “squalificherà” dalle sedute com e invece credo arriverà per il Ministro della Difesa.

E poi di nuovo il bis di giovedì mattina, quando Fini (dopo aver tolto la parola ad alcuni deputati di maggioranza su questioni procedurali – tra cui il sottoscritto – concedendola invece sugli stessi motivi a colleghi di opposizione) ha poi chiuso bruscamente una votazione senza lasciare il tempo di votare ad alcuni ministri già presenti in aula e proclamando così “pari” (ovvero di bocciatura) un voto sul verbale del giorno precedente e favorendo quindi sfacciatamente l'opposizione.

Insomma: Fini non può essere Presidente della Camera e leader politico se poi - facendo il presidente - non è scrupolosamente imparziale, così come non credo sia giusto che i suoi uffici siano di fatto diventati la sede nazionale del FLI.

La convocazione di Napolitano al Quirinale dei capigruppo PDL e PD senza la sua presenza la leggo come un segnale di attenzione anche in questo senso nella speranza però che si torni a “produrre” in termini parlamentari.

Non si possono insomma perdere settimane solo per infinite questioni contro la magistratura e anche per questo una riforma seria della Giustizia è una necessità così come portare avanti il pacchetto di riforme ed

incentivi economici che il governo ha varato da qualche settimana ma ancora non sono stati tradotti in legge e di cui il sistema economico ha un grande bisogno.

APPROVATA UNA MIA LEGGE

La Camera ha approvato martedì una legge – che riprendeva quasi integralmente la mia proposta n. 456 del 29.4.2009 - che istituisce la figura dell'imprenditore edile per garantire più sicurezza e qualità del lavoro, preparazione professionale e serietà dei titolari e direttori tecnici d'impresa. Sperando che il regolamento non comporti troppa burocrazia credo sia stata una scelta utile: oggi chi apre anche solo un bar deve aver superato corsi ed avere autorizzazioni, chi aveva ed ha una impresa di costruzione anche importante non necessitava di alcuna preparazione professionale. Approvato anche un mio emendamento e successivo ordine del giorno che abilita i Centri di formazione riconosciuti a tenere i corsi professionali previsti dalla nuova legge **SCONTI PER GLI STUDI DI SETTORE** Una buona notizia per i contribuenti e le aziende del VCO. Il ministro Tremonti ha infatti confermato, rispondendo ad una mia interrogazione parlamentare, che saranno ridotti i coefficienti di calcolo degli studi di settore per le aziende del Verbano Cusio Ossola prendendo atto dello stato di crisi nella zona di molti settori produttivi.

Da tempo avevo chiesto un intervento ministeriale sottolineando che non era ipotizzabile considerare il VCO con coefficienti provinciali di conguaglio parametrati a Varese e Milano.

Questo sia tenendo conto del più ridotto reddito pro-capite provinciale sia, nello specifico, per la chiusura di alcune aziende che sono intervenute a ridurre la ricchezza disponibile e quindi anche il lavoro nell'indotto per diversi settori. Meno lavoro significano meno soldi da spendere e quindi automatica contrazione nel giro d'affari di commercianti ed esercenti.

Il ministero mi ha anche confermato che da quest'anno nei comitati per la determinazione dei coefficienti saranno presenti anche rappresentanti dei Comuni. Credo che chi opera nelle attività professionali, nel commercio e nelle attività produttive capiscano l'importanza di queste cose, ma la notizia è stata ignorata dai media locali, peccato.

VERBANIA AIUTA LAMPEDUSA

Nei giorni in cui la piccola isola siciliana è allo stremo per via dei massicci e incessanti sbarchi di migranti che stanno mettendo a dura prova cittadini e Amministrazione civica, Verbania tende la mano. In un gemellaggio tra estremo nord e profondo sud del Paese la nostra giunta piemontese ha deciso di stanziare un contributo economico di 5.000 per aiutare i colleghi siciliani.

Sono in corso contatti con il sindaco di Lampedusa Bernardino De Rubeis per verificare quale sia la forma migliore per l'aiuto, se un contributo economico, oppure l'invio di materiale utile per la protezione civile e la prima accoglienza. La disponibilità di Verbania va nel senso della collaborazione al di là delle divisioni geografiche perchè Lampedusa non può essere penalizzata solo per essere il primo punto di approdo dalle coste africane. È in atto un'emergenza internazionale che deve vedere la collaborazione di tutti, della comunità internazionale in primis ma anche delle città italiane. Intanto tutti possono notare l'ennesima ipocrisia europea: il problema per Bruxelles riguarda solo l'Italia, i francesi ributtano i clandestini al di qua del confine in aperta violazione al trattato di Shengen, in sede comunitaria l'ineffabile Commissaria lussemburghese guarda da un'altra parte. Nei fatti credo sia la dimostrazione del fallimento di una UE che forse vale solo in chiave economica ma certo non vuole risolvere nulla sul piano umano e politico.

Ogni maggiore informazione sulle mie attività politiche ed amministrative sono rintracciabili sul mio sito www.marcozacchera.it mentre sul sito www.comune.verbania.it (che è aggiornato quotidianamente) trovate tutte le novità del nostro comune. Chi non desiderasse più ricevere queste note basta lo segnali a: marco.zacchera@libero.it e si provvederà alla immediata cancellazione.

UN CALOROSO SALUTO A TUTTI !

MARCO ZACCHERA